



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 02/09/2015 prot. 5463 con la quale il Comune di Balestrino (SV) ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per il bene appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 28561 del 19/11/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui alla proposta prot. 6053 del 17/11/2015;

Vista la comunicazione prot. 4059 del 16/02/2016, assunta al prot. 1069 del 23/02/2016 da questo Segretariato regionale, di rettifica del DPCR del 27/11/2015 relativo all'immobile appresso descritto per l'erronea individuazione catastale del bene al Fg. 1 anziché il corretto Fg. 9 del C.T. ;

Preso atto che, per mero errore materiale, il bene appresso descritto è stato individuato al Fg. 1 mapp. C anziché al corretto Fg. 9 mapp. C del C.T.;

Vista la documentazione agli atti;

DICHIARA

per le motivazioni citate in premessa annullato il DPCR del 27/11/2015 relativo all'immobile denominato "Chiesa di San Giorgio" in località Poggio a Balestrino (SV):



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

Ritenuto, per quanto sopracitato, che per il bene denominato Chiesa di San Giorgio a Balestrino (SV) permane l'interesse culturale in quanto *costituisce un pregevole esempio di edificio di culto risalente presumibilmente al XII secolo, realizzato su preesistenze paleocristiane e caratterizzato da cicli di affreschi dei secoli XIV e XV*, come meglio esplicitato nelle relazioni storico-artistica e tecnico-scientifica allegate,

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di San Giorgio**
Provincia di Savona
Comune di Balestrino
località Poggio

distinto al C.T. al Fg. 9 mapp. C

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1. del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetrie catastali;
2. relazione storico-artistica;
3. relazione tecnico-scientifica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 23 FEB. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CR/BS
DPCR 014/16



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

BALESTRINO (SV) / MON 3 - NCTN 07/00111672
Chiesa di San Giorgio presso il Cimitero

Relazione storico-artistica

Balestrino è un paese collinare, circondato da uliveti, nella valle del rio Ponte, nell'entroterra di Savona; è costituito da quattro nuclei sparsi di cui "Borgo" è il principale, dominato dal castello della famiglia Del Carretto.

Tutta la zona era un tempo proprietà dell'Abbazia Benedettina di San Pietro dei Monti; nel 1091 passò a Bonifacio del Vasto e successivamente nel XII secolo ai Del Carretto, che ne conservarono l'investitura fino al XVIII secolo. Fu l'imperatore Massimiliano che concesse il feudo ai Del Carretto.

Pirro del Carretto nel 1515 costruì il castello, un bellissimo esempio di fortezza medioevale che domina l'abitato, impostata su possenti bastioni, che hanno resistito a guerre e smottamenti del terreno.

Nel 1795 fu quasi completamente distrutto dai francesi, restaurato poi nel secolo scorso, assumendo l'aspetto attuale di un palazzo fortificato, tuttora, nei mesi estivi, abitato dai proprietari.

L'antico borgo si era sviluppato ai piedi del castello ed era intensamente abitato fino al 1950, quando fenomeni di smottamento del terreno dovuti ad infiltrazioni di acque sotterranee, produssero notevoli lesioni e crolli che costrinsero gli abitanti a trasferirsi altrove, in un nuovo borgo appositamente costruito in località il Poggio.

Attualmente l'antico tessuto del paese rappresenta un intatto esempio di borgo medioevale, con le case a due o tre piani, disposte a schiera, con le stalle al piano terra e l'abitazione ai piani superiori. Molte case sono tuttora in buone condizioni statiche e comunque tutte recuperabili.

La chiesa parrocchiale di S. Andrea, ora inagibile, venne ricostruita più in alto, in località il "Poggio," mentre la piccola chiesa di San Giorgio, oggetto del presente provvedimento, posta nel cimitero del paese, non ha subito danni dallo smottamento del terreno.

La Chiesa di San Giorgio risale presumibilmente al XII secolo e realizzata su preesistenze paleocristiane; posta all'interno del cimitero, si presenta con una pianta rettangolare, ad un'unica navata, terminata da una zona presbiteriale a pianta quadrata, al quale è addossato il basso campanile (sempre a pianta quadrata). La struttura è in pietra a vista, caratterizzata da spessi contrafforti posti sui lati lunghi. L'interno risulta particolarmente semplice, privo di elementi plastici. Lo spazio della navata è scandito dalle capriate lignee della copertura, mentre l'abside è coperta da volta a crociera. L'illuminazione avviene da piccole finestre poste lungo i lati lunghi (due per lato) e da due piccole monofore nell'abside. Suggestiva, per gli effetti di luce prodotti, la piccola buca cruciforme posta sul prospetto principale, al di sopra del portone di accesso. Un accesso secondario è posto sul fianco sinistro.

Notevole è l'apparato decorativo interno: sono presenti due cicli di affreschi.

Uno, sulle pareti laterali, risale presumibilmente al XV secolo, e venne scoperto durante alcuni interventi di restauro della fine degli anni Sessanta. Gli affreschi lungo le pareti della navata sono tre e sono posizionati a circa un metro da terra e rappresentano episodi del Vecchio Testamento: sulla parete destra della navata è ubicato un unico grande affresco lungo circa 6,80 m per una altezza di circa 2,20 m; sulla parete sinistra della navata invece sono ubicati due affreschi, uno ad andamento verticale (alto circa 4,50 m e largo circa 1,70 m) in prossimità dell'altare e uno dalle dimensioni più contenute (2,30 m per circa 1,80 m di altezza) vicino alla porta principale.

Il secondo copre la volta e le lunette del presbiterio e risale presumibilmente al XIV secolo: sono raffigurati - sulla volta - i quattro Evangelisti in altrettanti medaglioni, mentre nelle lunette di fondo troviamo Cristo nella mandorla tra S. Onofrio, la Vergine, San Giovanni Battista e S. Ambrogio (?). Nelle due laterali si trovano la *Natività* e *San Giorgio che uccide il Drago*.

La chiesa di San Giorgio, all'interno del Cimitero di Balestrino, costituisce un pregevole esempio di edificio di culto risalente presumibilmente al XII secolo, realizzata su preesistenze paleocristiane e caratterizzata



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

da cicli di affreschi dei secoli XIV e XV, e pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria integrata con

L. PITTARELLO (a cura di), *"Pieve di San Giorgio: gli affreschi del presbiterio"* in *Relazioni su Cento Lavori*, Genova 1995, pag. 33

Scheda di Catalogo n. 07/00111672

Genova, 06/11/2015

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Anna Ciurlo

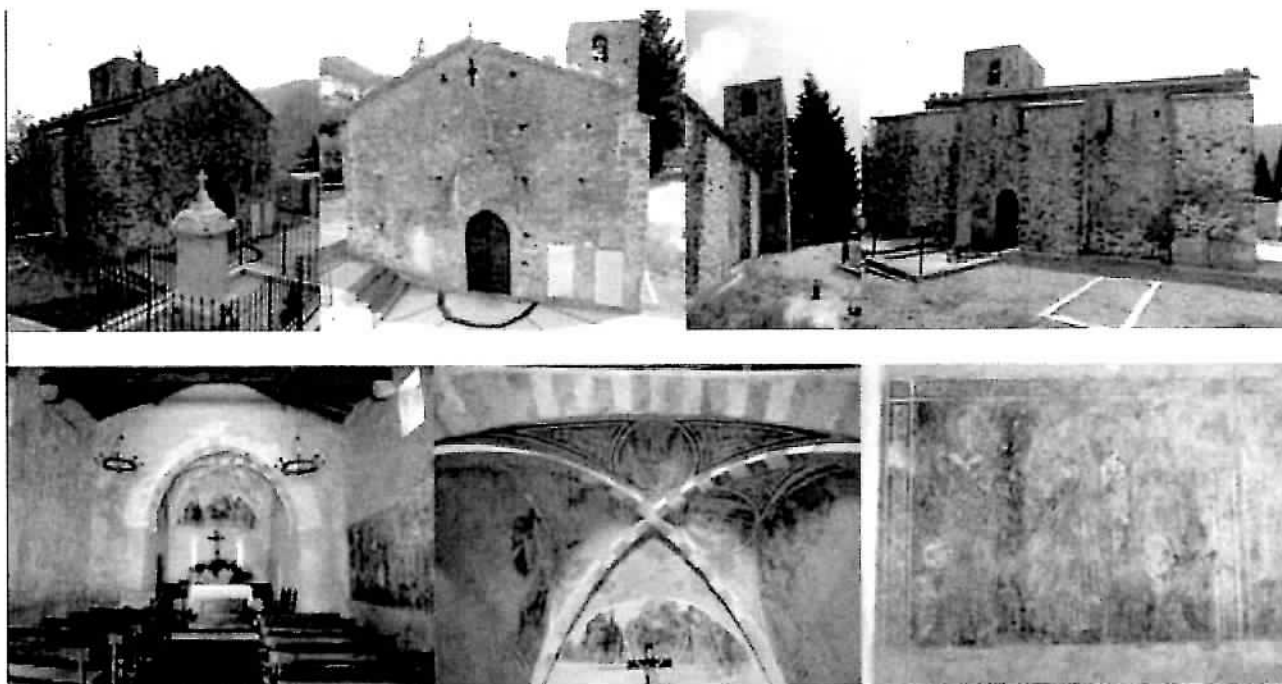
Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi

Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi

OGGETTO: Chiesa cimiteriale di S. Giorgio (BALESTRINO-SV) Sedime sottostante
l'immobile e l'immediata area esterna per una fascia di m. 5 tutt'intorno le fondamenta-
PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE ART. 12, D.Lgs. 42/2004

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

La chiesa esistente in base ai documenti almeno dal XII secolo e attribuita ad una fondazione benedettina, conserva all'interno un pregevole ciclo di affreschi riconducibili al tardo gotico dei "pittori della montagna", stile che sopravvisse tra la Liguria, il Nizzardo e il basso Piemonte fino al XV secolo. La tecnica esecutiva degli alzati, ben visibile all'esterno, rafforzati da contrafforti, tradiscono l'antichità dell'impianto e interventi edilizi di varie fasi, che comprendono la pavimentazione.



Balestrino (SV) –Particolare della chiesetta cimiteriale di S. Giorgio

La posizione della chiesa di S. Giorgio, apparentemente distante dagli attuali nuclei insediativi, potrebbe rispondere ad una logica di abitati sparsi sul territorio, di stampo altomedievale.

Pertanto, date le caratteristiche architettoniche dell'edificio che tradiscono diversi rifacimenti in antico, si propone la dichiarazione di interesse culturale dell'immobile per la **particolare importanza scientifica del deposito pluristratificato conservato nel sottosuolo della chiesa e nella fascia immediatamente adiacente le fondamenta esterne**, e si suggerisce di provvedere all'apposizione di un vincolo archeologico di tutela ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 42/2004,

Il Funzionario archeologo di zona
DR Elisabetta Starnini



Visto: il Soprintendente Archeologo
dott. Vincenzo Tiné

ALL. 3



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA LIGURIA

Comune di Balestrino (prov. SV)

- Allegato grafico all'avvio del procedimento di interesse culturale

- Delimitazione particella interessata al procedimento

Cartografia realizzata da:
Geom. Pasquino Aldiserna

